

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3786 del 08/08/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' IL MELOGRANO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BORNACCINO N. 1166 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVAGGIO E CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BORNACCINO N. 1166. MODIFICA AUA N. 367 del 26/01/2017.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3897 del 08/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno otto AGOSTO 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – SOCIETA' **IL MELOGRANO S.R.L.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BORNACCINO N. 1166 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVAGGIO E CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BORNACCINO N. 1166. MODIFICA AUA N. 367 del 26/01/2017.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Comuni Valmarecchia, trasmessa ad Arpae in data 27/11/2018, successivamente integrata in data 15/05/2019 e in data 04/06/2019 ed assunta al PG di Arpae con il n. 11227 del 27/11/2019 (pratica ARPAE n. 34987/2018), dalla Società Il Melograno S.r.l. (C.F./P.IVA: 03451800407), avente sede legale e impianto in Santarcangelo di Romagna, intesa ad ottenere la modifica dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** ai sensi del DPR n. 59/2013, relativa all'impianto in oggetto, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di competenza ARPAE-SAC;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico).

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi – lavaggio e confezionamento vegetali;

DATO ATTO che la predetta istanza prevede la modifica sostanziale della precedente AUA n. 367 del 26/01/2017 in conseguenza dell'ampliamento dello stabilimento produttivo;

RICHIAMATA la Relazione Tecnica ai sensi del D. Lgs. 152/06 Parte Terza, rilasciata in ambito AUA-DPR n. 59/13 dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini di prot. n. 105762 in data 05/07/2019 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente allo scarico in oggetto;

RICHIAMATO il parere ai sensi della L.R.n.4/2007 rilasciato da Consorzio di Bonifica della Romagna di prot. N. 18006 del 01/07/2019 acquisito al protocollo Arpae con n. 102817 in data 01/07/2019 che esprime parere favorevole condizionato di compatibilità idraulica ex L.R. 4/2007 art. 4, relativamente allo scarico in oggetto;

RICHIAMATA la successiva nota del Consorzio di Bonifica della Romagna di prot. N. 21180 del 31/07/2019 acquisito al protocollo Arpae con n. 121004 in data 01/08/2019 con la quale, vista l'integrazione trasmessa dal tecnico incaricato in data 31/07/2019 così come richiesto nel precedente parere, comunica che la documentazione integrativa risulta corretta e pertanto rilascia il parere favorevole di competenza, riferito alla sola compatibilità idraulica ex L.R. 4/2007 art. 4 - C.1, relativamente allo scarico in oggetto;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Santarcangelo di Romagna di prot. n. 17742 del 11/06/2019, acquisita al protocollo di Arpae con n. 92171 in data 11/06/2019 con la quale si esprime parere favorevole relativamente all'impatto acustico dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Il Melograno S.r.l., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) in capo al legale rappresentante della Società Il Melograno S.r.l., avente sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna, Via Bornaccino n. 1166 (C.F./P.IVA 03451800407) per l'esercizio dell'attività di lavaggio e confezionamento di prodotti ortofrutticoli nell'impianto sito in Comune di Santarcangelo di Romagna, Via Bornaccino n. 1166, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae;

- comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali che non recapitano in fognatura (canale consorziale "Molini Cartiera");
- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. **L'AUA adottata con il presente provvedimento, assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini - Area Prevenzione Arpae EST;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, all'AUSL-Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Santarcangelo di Romagna, Arpae Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Il presente atto revoca e sostituisce il precedente Provvedimento n. 367 del 26/01/2017 rilasciato dal Dirigente Responsabile di Arpae-SAC di Rimini;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE INDUSTRIALI

Condizioni

- la zona in cui è situato lo stabilimento in oggetto non è servita da pubblica fognatura;
- le acque reflue provengono dall'attività di lavorazione dei prodotti ortofrutticoli e lavaggio delle superfici interessate dalle lavorazioni, dai servizi igienici e dalle docce;
- i reflui domestici (servizi igienici e docce) prima dell'ingresso all'impianto di depurazione a fanghi attivi, sono sottoposti a trattamento mediante vasche Imhoff; nello specifico dimensionata da 60 a.e per il vecchio stabilimento e due dimensionate da 30 a.e. per gli spogliatoi e bagni degli uffici dello stabilimento nuovo;
- le acque reflue provenienti dalla linea di scarico del processo produttivo compreso quelle del lavaggio delle aree interessate provenienti dalle pilette e griglie della pavimentazione, vengono conferite direttamente all'impianto a fanghi attivi;
- l'impianto di depurazione consiste in un impianto di trattamento biologico (fanghi attivi ad ossidazione totale) previa grigliatura e vasca di equalizzazione;
- lo scarico di coordinate in Gauss Boaga fuso Est 4881159 N 2317043 E avviene nel canale consorziale "Molini Cartiera" (Bacino Marecchia);
- sono presenti due pozzetti di campionamento, uno in ingresso al depuratore ed uno in uscita prima dell'immissione dei reflui trattati nel corpo idrico ricettore;
- la variazione, rispetto a quanto già autorizzato, consiste nell'ampliamento dell'attività di un fabbricato costituito da un piano terra adibito a zona lavorazione, un piano primo adibito ad uffici ed un piano interrato diviso in zona celle frigo e spogliatoi;
- viene dichiarato che lo scarico di acque reflue industriali è quantificabile in 1200 m³/giorno e lo scarico delle acque reflue domestiche in 17 m³/giorno;
- l'impianto di depurazione a fanghi attivi esistente risulta essere efficiente anche con la nuova conformazione della struttura.

Prescrizioni

- a) lo scarico in oggetto dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti per gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in corpo idrico superficiale indicati alla Tab.3 dell'All.5 al D.Lgs.152/06 parte III con le ulteriori limitazioni previste per le aree sensibili (limiti per azoto totale e fosforo totale rispettivamente a 10 e 1 mg/l come riportato nella nota 2) in calce alla Tab.3 - All.5 – Parte Terza - D.Lgs.152/06);
- b) lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento, in adempimento a quanto disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 – parte terza;
- c) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee o possibili ristagni superficiali;
- d) attraverso una corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito, si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;
- e) dovrà essere effettuato lo svuotamento e la pulizia delle vasche Imhoff almeno una volta l'anno;
- f) le pulizie effettuate sull'impianto, gli asporti dei fanghi, operati da ditta specializzata, dovranno essere comprovati da apposita documentazione riportante i trasporti, i quantitativi e la destinazione dei liquami conservata presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza per almeno cinque anni. L'asporto dei fanghi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte Quarta;
- g) il gestore è tenuto ad effettuare le operazioni di manutenzione previste dal costruttore dell'impianto e ad annotarle su apposito registro, da tenere presso la sede dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo;

h) dovranno essere effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto. La relativa documentazione dovrà essere conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.